

Giornale di Sicilia 4 Luglio 2012

## **Estorsioni e rapine, il pm: tre condanne quattro assoluzioni.**

Con le richieste dell'accusa si avvia verso la conclusione, in primo grado, il processo per uno dei filoni dell'operazione antimafia "Scacco matto", un'inchiesta degli anni Novanta sugli affari illeciti dei clan della zona sud che si arricchivano con estorsioni e rapine. Il pubblico ministero Fabio D'Anna ha chiesto ai giudici della Seconda sezione penale del Tribunale (presidente Rosa Calabrò) tre condanne e quattro assoluzioni. In particolare il rappresentante dell'accusa ha chiesto la condanna a 10 anni per il boss Rosario Tamburella, mentre 8 anni sono stati chiesti per Salvatore Comanda e 7 anni per Stellario Libro, sollecitate anche prescrizioni parziali. Chiesta invece l'assoluzione per Luigi Leardo, Francesco Prestipino, Rosario Morgante e Domenico Gurgone, per tutti e quattro la formula è "per non aver commesso il fatto" in quanto, nei loro confronti, le dichiarazioni dei collaboratori di giustizia non hanno trovato riscontro nelle indagini. Il processo tratta di due casi di estorsione che risalgono agli anni Ottanta, ai danni di commercianti ed imprenditori, di una rapina alla banca del Sud nella quale rimase ferita una guardia giurata (reato contestato solo a Tamburella) ed anche di una clamorosa rapina ai danni dei Monopoli di Stato, con sequestro di persona, che risale al novembre del 1991. L'operazione "Scacco matto" scattò il 2 luglio del 1996 con numerosi arresti. Grazie alla collaborazione di alcune vittime delle estorsioni ed alle dichiarazioni dei collaboratori di giustizia, emersero le estorsioni e le rapine del clan Ferrara a commercianti ed imprenditori della zona sud tra il 1986 e il 1992.

**Letizia Barbera**

***EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS***